



COMUNE DI LUISAGO

Provincia di Como

**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI E DIFFERENZIATI E
SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE,
PIAZZE E MARCIAPIEDI**

ART. 1 - AFFIDAMENTO E GESTIONE DEI SERVIZI

La gestione dei rifiuti urbani e assimilati da avviare allo smaltimento, riutilizzo, riciclaggio e recupero, così come definiti dall'art. 184 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, è effettuata dal Comune di Luisago in regime di privativa ai sensi dell'art. 21 del decreto citato, che provvede mediante appalto ad imprese specializzate (artt. 198 – 199 articolo sostituito dall'art. 20 del D.Lgs. n. 205/2010 e 202 del D.Lgs. n. 152/2006) iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 212 del suddetto decreto.

I servizi dovranno essere eseguiti entro i limiti del territorio comunale, come da planimetria allegata al presente capitolato e con le modalità indicate nel presente capitolato, tenendo conto di una popolazione servita di abitanti n. 2.754 al 31.12.2016 espandibile fino a abitanti n. 3.000 alla scadenza del contratto.

ART. 2 - QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto contemplati nel presente capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'art. 178 del D. Lgs. n.152/2006 così sostituito dall' art. 2 del D. Lgs. n. 205/2010.

Il Comune si riserva la facoltà di affidare mediante procedura negoziata o altre modalità, servizi complementari o nuovi ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016.

I servizi in appalto non potranno essere sospesi, abbandonati o interrotti, salvo dimostrati casi di forza maggiore.

In presenza di violazione delle disposizioni del presente articolo e comunque per ogni inosservanza del presente capitolato, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sostituirsi all'impresa aggiudicataria per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti, addebitando alla stessa ogni onere, fatta salva l'applicazione delle penalità disciplinate dall' art. 39 del presente capitolato.

I servizi contrattualmente previsti che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per causa di forza maggiore e che non saranno recuperati nelle ventiquattro ore lavorative successive, saranno proporzionalmente quantificati e dedotti in sede di liquidazione dei corrispettivi.

ART. 3 - DURATA E PROROGA

La durata dell'appalto è fissata in un triennio 2018-2019-2020 a far data dell'aggiudicazione dell'appalto di servizio con possibilità di proroga di un'ulteriore annualità, alle medesime modalità e condizioni dell'appalto, per le motivazioni indicate nell'art. 106 co. 11 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora per lo svolgimento del servizio non vi siano state contestazioni rilevanti, ai fini della qualità, efficacia ed efficienza nel corso del presente appalto.

Il servizio potrà iniziare anche in pendenza del perfezionamento della sottoscrizione del contratto d'appalto.

Qualora, alla scadenza del contratto, non fosse possibile esperire in tempo utile le procedure di gara necessarie per la nuova aggiudicazione dei servizi, l'impresa aggiudicataria, previa richiesta formulata dal Comune inviata tramite posta elettronica certificata (pec) o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno un mese prima della scadenza, sarà tenuta alla prosecuzione dei servizi medesimi in regime di proroga temporanea, fino al massimo di un anno, senza poter pretendere alcun indennizzo in aggiunta al canone vigente alla scadenza per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo capitolato.

Il contratto tra le parti potrà essere risolto anticipatamente da parte dell'Amministrazione Comunale – previa comunicazione via pec da inviarsi almeno con 30 giorni di preavviso - senza che la impresa appaltatrice possa pretendere nulla al riguardo né sollevare pretese od eccezioni di

alcun tipo, nel caso in cui intervengano nuove normative che ne impediscano la prosecuzione (es. subentro nel servizio in parola, del Gestore Unico di Ambito Ottimale individuato dalla relativa Autorità ai sensi e per gli effetti del comma 1 bis, art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011 introdotto dall'art. 34 comma 23 della L. n. 221/2012), fermo restando il riconoscimento economico delle prestazioni prima di tale subentro eseguite.

ART. 4 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

L'impresa aggiudicataria, in sede di offerta, dovrà dichiarare se intende procedere al subappalto ad altra impresa di alcuni servizi oggetto dell'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In caso di assenza di dichiarazione di subappalto in fase di gara, l'Amministrazione Comunale non concederà nessuna autorizzazione in tal senso.

In ogni caso l'impresa subappaltatrice dovrà:

- possedere tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento dei servizi subappaltati;
- osservare le prescrizioni in materia di subappalti previste dal suddetto art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In caso di subappalto regolarmente autorizzato, è fatto obbligo alla impresa appaltatrice di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato dal Comune di Luisago, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa affidataria corrisposti al subappaltatore. L'impresa aggiudicataria resta comunque totalmente responsabile nei confronti dell'Amministrazione Comunale dello svolgimento di tutti i servizi previsti nel presente capitolato speciale di appalto.

Rimane in ogni caso vietata la cessione di tutto o in parte e sotto qualsiasi forma del presente contratto.

La trasformazione della ragione sociale dell'impresa, sempreché non cambino le persone fisiche dell'impresa trasformata, non costituisce cessione.

ART. 5 - OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi di raccolta e trasporto ai siti di recupero e/o smaltimento dei rifiuti raccolti in forma differenziata nel territorio comunale che preveda l'asportazione di tali rifiuti dai vari contenitori e/o dal luogo ove sono depositati provenienti dagli insediamenti civili e dei rifiuti assimilati agli urbani provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quello di civile abitazione nel territorio comunale, presenti al momento dell'accettazione del presente atto e di quelli che verranno ad insediarsi per effetto delle pianificazioni comunali.

I servizi si dividono in:

A) Servizi

Raccolte non differenziate presso il domicilio di utenze domestiche e non domestiche:

- frazione secca residua (non riciclabile)

Raccolte differenziate presso il domicilio di utenze domestiche e non domestiche delle frazioni recuperabili dei rifiuti:

- frazione organica (umido)
- carta e cartone
- plastica
- vetro e lattine

B) Pulizia meccanizzata delle strade ed aree pubbliche

E' richiesto inoltre:

- la tenuta dei registri di carico e scarico e la compilazione dei formulari relativi al trasporto dei rifiuti;
- campagne di educazione e sensibilizzazione ambientale secondo le modalità indicate all'art. 25 del presente capitolato.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, elencate a titolo esemplificativo nel D.P.R. n. 158/99, il servizio è limitato ai soli rifiuti speciali dichiarati assimilati agli urbani ai sensi dell' art. 198 lett. g) del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare le modalità di effettuazione di ogni singolo servizio di raccolta delle frazioni separate di rifiuto. In tal caso i costi del nuovo servizio saranno determinati in contraddittorio tra l'Amministrazione Comunale e l'impresa aggiudicataria, valutando a scomputo il servizio modificato.

ART. 6 - DATI TECNICI PER LA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

Nella formulazione dell'offerta economica, l'impresa dovrà tenere conto dei seguenti dati:

- Superficie del territorio comunale kmq. 2,15
- Residenti al 31.12.2016 n° 2.754;
- Utenze domestiche al 31.12.2016 n°1.253;
- Utenze non domestiche con produzione di rifiuti assimilati al 31.12.2016 n° 132;
- Rete stradale del comune di Luisago, vedasi allegata planimetria;
- Lunghezze strade interne al centro abitato km 13,91;
- Lunghezza strade esterne km 0,50.

Per lo svolgimento dei servizi dovrà essere prevista una organizzazione dei giorni di raccolta che rispetti il seguente schema con inizio non prima delle ore 6.00 ed ultimazione entro le ore 13.00:

servizio	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	Venerdì	Sabato
vetro e lattine			X			
carta e plastica				X		
Secco					X	
Umido			X			X

Eventuali scostamenti potranno essere proposti in sede di offerta a titolo di miglioramento.

ART. 7 - CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Il canone stabilito per il presente appalto si ritiene remunerativo per tutti i servizi, oneri ed obblighi contrattuali attualmente previsti, con l'implicita ammissione che la impresa aggiudicataria, in base a calcoli estimativi eseguiti, l'abbia considerato remunerativo.

A decorrere dal secondo anno al suddetto canone, costituito dal prezzo annuo a base d'asta decurtato dal ribasso offerto in sede di gara, sarà applicato l'aggiornamento in misura pari alla variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatisi nell'anno precedente.

A tal fine, l'appaltatore dovrà presentare apposita richiesta, corredata dai relativi calcoli.

Tale adeguamento, approvato dall'Amministrazione Comunale, determinerà l'aggiornamento automatico del canone dal primo giorno dell'anno di competenza.

ART. 8 - PAGAMENTI

L'Amministrazione Comunale corrisponderà mensilmente in via posticipata rispetto al mese di riferimento, un dodicesimo dell'importo annuale appaltato oltre I.V.A. nella misura di legge, dietro presentazione di regolari fatture, con emissione di mandato a 30 giorni dal ricevimento delle stesse, mediante bonifico bancario sul conto corrente comunicato da parte dell'impresa, previa acquisizione del D.U.R.C. e verifica della regolarità fiscale.

Qualora l'impresa risulti inadempiente con il versamento dei contributi sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, l'Amministrazione Comunale procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà all'impresa il termine massimo di venti giorni entro il quale dovrà provvedere alla regolarizzazione della sua posizione.

Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

L'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora l'impresa non adempia entro il suddetto termine, l'Amministrazione Comunale attiverà la procedura per effettuare gli adempimenti contributivi attraverso l'utilizzazione della corrispondente quota dell'importo dovuto.

Tutte le prestazioni svolte dovranno essere fatturate entro l'esercizio finanziario di riferimento e non potranno eccedere l'importo impegnato. La fattura relative alle prestazioni effettuate nel mese di dicembre dovrà essere rimessa entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo.

Con il pagamento del corrispettivo richiesto, l'Amministrazione Comunale resta esonerata da ogni e qualsiasi altro obbligo od onere, che si intendono tutti, nessuno escluso, a carico dell'impresa aggiudicataria.

In caso di contestazione e fino a risoluzione della stessa, il Comune si riserva di trattenere fino al 100% dell'ammontare complessivo della fattura.

In caso di gravi e ripetute inadempienze, contestate per iscritto, alle quali l'impresa non dovesse provvedere tempestivamente con provvedimenti atti a rimuovere le medesime, le fatture non ancora liquidate, relativamente ai servizi oggetto di contestazione, verranno introitate dall'Amministrazione Comunale a titolo di penale, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Inoltre i servizi contrattualmente previsti, che l'impresa appaltatrice non potesse eseguire per cause di forza maggiore, saranno quantificati in rapporto ai prezzi esposti in sede di offerta ed opportunamente rivalutati e dedotti dalla fattura corrispondente al canone mensile.

Per tutti i servizi collegabili alla raccolta e trasporto dei rifiuti non espressamente previsti dal presente capitolato, l'Amministrazione Comunale si riserva la più ampia facoltà di richiedere preventivo non solo all'impresa appaltatrice, ma anche ad altri operatori nel settore senza che l'impresa possa avanzare pretese di sorta.

ART. 9 - ESTENSIONE DEI SERVIZI E SERVIZI DIVERSI

L'impresa appaltatrice si impegna ad aumentare, estendere o variare, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, i servizi indicati nel presente capitolato.

In tali ipotesi, il corrispettivo verrà conseguentemente adeguato sulla base di una dettagliata relazione tecnico-economica prodotta dall'impresa appaltatrice ed approvata dall'Amministrazione Comunale.

Questa potrà altresì chiedere, in aggiunta o in sostituzione dei servizi previsti, l'espletamento di servizi occasionali non compresi in questo capitolato, purché compatibili con la qualifica del personale ed eseguibili con le attrezzature disponibili.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad eseguirli con le modalità stabilite dal competente ufficio comunale, mettendo a disposizione il personale dipendente ed i propri mezzi e facendo eventualmente ricorso a prestazioni straordinarie del personale.

E' fatto obbligo alla impresa appaltatrice di comunicare all'Amministrazione Comunale l'ammontare della spesa prevista prima dell'inizio del servizio richiesto, da effettuarsi, comunque, solo previa approvazione dell'Amministrazione Comunale della medesima spesa.

Per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati presso le utenze domestiche e non domestiche, in caso di incremento del numero degli utenti (ad esempio aumento della popolazione residente per nuovi insediamenti), l'impresa aggiudicataria, su richiesta ed in base alle indicazioni del Comune e secondo le modalità di svolgimento del servizio, è obbligata a effettuare tutte le operazioni necessarie per implementare il servizio in relazione all'incremento del numero degli utenti.

ART. 10 – PROPRIETÀ DEI RIFIUTI

I rifiuti, come definiti dall'art. 184 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, provenienti dai servizi oggetto del presente capitolato sono di proprietà esclusiva del Comune e affidati all'impresa appaltatrice per la raccolta, recupero e smaltimento.

ART. 11 - TASSA SUI RIFIUTI

I proventi della tassa sui rifiuti (TARI) sono di pertinenza del Comune e sono riscossi dallo stesso. A tale riguardo l'impresa appaltatrice si impegna a fornire annualmente i dati economici di sua competenza per la corretta predisposizione del piano finanziario. Poiché i servizi oggetto del presente capitolato sono di pubblico interesse, tutte le attrezzature impiegate sono esenti dalla tassa di occupazione di suolo pubblico.

ART. 12 - DESTINAZIONE PROVENTI DEI RIFIUTI RICICLABILI/RECUPERABILI

I ricavi e/o contributi derivanti dalla vendita e/o consegna ai Consorzi, previsti per legge, dei materiali recuperabili sono interamente di pertinenza dell'Amministrazione Comunale. Nulla è dovuto all'impresa appaltatrice o può essere trattenuto dalla medesima.

In considerazione di tali obblighi, l'impresa appaltatrice dovrà comunicare formalmente all'Amministrazione Comunale il quantitativo di rifiuti differenziati raccolti mensilmente, distinti per tipologia ed indicando l'impianto di destinazione.

Qualora il contributo del CONAI per i rifiuti recuperabili/riciclabili raccolti fosse versato, anche per effetto di specifica delega dell'Amministrazione Comunale, all'impresa appaltatrice, questa deve, senza ritardo, provvedere a trasferire il relativo importo annuale incassato all'Amministrazione medesima secondo le indicazioni dalla stessa fornite.

ART. 13 - PRECISAZIONI TECNICHE – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il servizio di raccolta a domicilio di tutte le tipologie dei rifiuti urbani sarà effettuato sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato.

Nel circuito di raccolta sono comprese le scuole, gli edifici pubblici ed il cimitero (limitatamente ai rifiuti di cui al suddetto appalto).

Al fine di ridurre il quantitativo di rifiuti urbani da smaltire, l'organizzazione del servizio prevede la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili.

In tutto il territorio comunale viene attuata a cura degli utenti la separazione a "monte" dei rifiuti urbani non ingombranti con riferimento alle componenti merceologiche principali.

La raccolta dei rifiuti a domicilio verrà fatta una sola volta a settimana, nel giorno fissato e avverrà mediante il ritiro dei sacchi chiusi e/o svuotamento dei contenitori posti a cura degli utenti lungo il bordo della strada dove sorgono gli stabili secondo le modalità previste per ogni tipologia.

I giorni di servizio concordati dovranno essere fissi e potranno essere modificati solo a fronte di valide motivazioni approvate dall'Amministrazione Comunale.

Nel caso di coincidenza del giorno di servizio con un giorno festivo, il servizio dovrà essere effettuato, previa approvazione dell'Amministrazione Comunale, il primo giorno lavorativo successivo od eventualmente precedente.

Nel caso in cui le giornate festive si susseguano superando i due giorni, il servizio dovrà essere svolto comunque nel rispetto della normativa vigente, anche in giorno festivo concordato con l'Amministrazione Comunale.

L'eventuale sospensione di uno o più servizi in concomitanza a festività civili o religiose dovrà essere concordata per tempo con l'Amministrazione Comunale, in modo da consentire una adeguata informazione degli utenti sulle modalità di recupero.

L'effettuazione dei servizi che comportano l'esposizione all'esterno degli edifici di sacchi e/o contenitori a cura degli utenti dovrà avere inizio non prima delle ore 6.00 ed essere ultimato non oltre le ore 13.00 dei giorni prefissati.

Sia gli orari, sia i giorni e le frequenze di raccolta sono modificabili su richiesta del Comune e dell'impresa appaltatrice al fine di ottimizzare il servizio e migliorarne la fruizione anche da parte dell'utenza, dandone preavviso di almeno trenta giorni alla impresa aggiudicataria.

In presenza di quantità rilevanti di materiali conferiti, il servizio di raccolta domiciliare potrà essere richiesto e dovrà essere effettuato dall'impresa appaltatrice anche all'interno delle proprietà, che siano accessibili ai mezzi di servizio e senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi.

L'accordo per effettuare il servizio all'interno delle proprietà sarà formalizzato tra l'Amministrazione Comunale, l'impresa appaltatrice e un referente responsabile della proprietà.

I sacchi per la frazione organica (umido) saranno collocati a cura degli utenti all'interno di appositi contenitori dati in uso agli utenti stessi dal Comune, per cui i mezzi utilizzati per la raccolta devono essere compatibili con i contenitori in uso.

Qualora i rifiuti conferiti non risultassero conformi, per natura o confezionamento, a quanto previsto nel presente capitolato o a quanto indicato dall'ufficio comunale competente, agli addetti alla raccolta rifiuti è fatto obbligo di applicare, sul sacco e/o sul contenitore del rifiuto o in prossimità del rifiuto conferito irregolarmente, apposite comunicazioni che riportino i motivi per i quali la raccolta non è stata effettuata.

Durante la raccolta dovranno essere asportati rifiuti eventualmente fuoriusciti dai sacchi, nonché quelli che durante i lavori di carico dei sacchi e relativo trasporto dovessero ricadere sul suolo.

Nel caso in cui fosse attuato un trasbordo di rifiuti da mezzi di piccole dimensioni ad un altro di maggiori dimensioni, tale trasbordo, considerata l'elevata rumorosità dell'operazione, dovrà essere eseguito sempre in luoghi appartati, lontani dalle abitazioni, da concordare con l'Amministrazione Comunale.

ART. 14 - SMALTIMENTO RIFIUTI ED ONERI CONSEGUENTI

Per effetto dell'applicazione del presente capitolato sono a carico dell'Amministrazione Comunale soltanto ed esclusivamente gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti residuati a seguito della raccolta differenziata, nello specifico:

- frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani non ingombranti non riciclabile
- frazione organica (umido)

- rifiuti derivanti dallo spazzamento meccanizzato delle strade

L'ufficio comunale preposto potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata sia effettuata con efficienza ed efficacia e controllata dall'impresa aggiudicataria medesima.

Qualora il suddetto ufficio dovesse rilevare difformità, per negligenza degli operatori dell'impresa aggiudicataria, potrà applicare le sanzioni previste nel presente capitolato e rivalersi nei confronti di quest'ultima dell'impresa aggiudicataria.

ART. 15 - TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI

Le tipologie di rifiuti oggetto dell'appalto dovranno essere trasportate dall'impresa appaltatrice, a sua cura e con oneri a suo carico, agli impianti di smaltimento e/o di trattamento indicati dall'Amministrazione Comunale preferibilmente nell'ambito della Regione Lombardia purché posti entro un raggio di 200 (duecento) km in linea d'aria dal confine territoriale del Comune al recapito finale (la suddetta distanza consiste nella percorrenza calcolata per il viaggio di andata e ritorno).

E' fatta salva la possibilità per la stazione appaltante di esigere, nel raggio massimo di conferimento stabilito dal comma precedente, che l'appaltatore conferisca singole tipologie di rifiuto presso siti diversi da quelli da esso individuati se, per la stazione appaltante stessa, gli oneri di smaltimento ivi praticati risultano meno onerosi rispetto a quelli in essere presso il sito scelto dall'appaltatore. L'appaltatore è obbligato ad ottemperare alla richiesta di cui al primo periodo del presente comma, a meno che non giustifichi l'oggettiva impossibilità, indipendente dalla propria volontà, di adempiere tale obbligo.

Il costo di trasporto (espresso in euro/chilogrammo/chilometro) oltre 200 Km. sarà riconosciuto alla impresa aggiudicataria in base al prezzo unitario espresso in sede di offerta.

In alternativa, gli impianti di smaltimento saranno individuati dagli organi provinciali competenti oppure, in mancanza di questi, reperiti direttamente dalla impresa aggiudicataria con l'assenso dell'Amministrazione Comunale, previa dimostrazione e verifica di congruità dei costi di smaltimento ovvero reperiti direttamente dalla stessa Amministrazione.

Gli oneri conseguenti allo smaltimento presso gli impianti saranno a carico del Comune.

I rifiuti raccolti e trasportati devono essere conferiti presso impianti di smaltimento e recupero/riciclaggio e gestiti in conformità della legislazione vigente.

ART. 16 - INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata si inserisce nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e costituisce un'imprescindibile esigenza dettata da ragioni di tutela ambientale, da insufficienza o inadeguatezza di impianti di smaltimento, da disposizioni normative e, infine, da esigenze economiche di contenimento dei costi di smaltimento.

In tale prospettiva l'Amministrazione Comunale considera primario lo sviluppo di una corretta raccolta differenziata.

Pertanto è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di provvedere a conferire presso impianti di recupero/riciclo o consorzi per il recupero dei rifiuti, tutte le frazioni oggetto della raccolta differenziata ai sensi del presente capitolato e di adoperarsi in modo efficace ed efficiente al fine di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti.

La raccolta dei rifiuti a domicilio con la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili ha come obiettivo la riduzione del quantitativo di rifiuti urbani da smaltire mediante conferimento in discarica o incenerimento.

ART. 17 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA RESIDUA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI NON INGOMBRANTI NON RICICLABILE

L'impresa aggiudicataria raccoglierà tale frazione al domicilio dell'utenza su tutto il territorio comunale, una volta alla settimana sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato.

Il conferimento della frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani non ingombranti non riciclabile verrà di norma effettuato mediante sacchi grigi semitrasparenti in polietilene, debitamente chiusi e di capacità non inferiore a 40 (quaranta) litri e non superiori a 100 (cento) litri, acquistati dagli utenti.

I sacchi saranno di norma esposti sul marciapiede o a bordo strada, vicino alle abitazioni, con il minimo anticipo sull'orario di raccolta nel giorno previsto per il ritiro e potranno essere depositati anche all'interno delle proprietà condominiali, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 13.

Le utenze che già utilizzano cassonetti di loro proprietà (grossi complessi condominiali, aziende, ecc.) continuano ad utilizzarli, avendo cura peraltro di inserirvi esclusivamente la frazione "residua da smaltire" e non i materiali recuperabili per i quali saranno organizzate specifiche raccolte separate. L'azienda è tenuta alla vuotatura di tali cassonetti nell'ambito del normale servizio, senza con ciò richiedere alcun corrispettivo aggiuntivo.

E' fatto divieto all'impresa di effettuare la raccolta rifiuti dai nuovi cassonetti dalla data di effettuazione del servizio, senza autorizzazione comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà disporre periodiche verifiche a campione per accertare la correttezza merceologica dei conferimenti: l'impresa appaltatrice vi provvederà, senza richiesta di oneri aggiuntivi, con l'assistenza della vigilanza urbana.

I rifiuti oggetto del presente articolo dovranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice a sua cura e con oneri a suo carico all'impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione Comunale, mentre resta a carico del Comune la spesa dello smaltimento dei rifiuti.

ART. 18 - RACCOLTA DELLA FRAZIONE "ORGANICA" DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (UMIDO)

La raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani verrà eseguita su tutto il territorio comunale, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche.

Il servizio prevede:

- la raccolta porta a porta della frazione umida con frequenza bisettimanale, da effettuarsi in due giorni della settimana sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato;
- la pulizia del luogo dove sono posti i contenitori nel caso di fuoriuscita del materiale.

Il conferimento della frazione umida sarà effettuato con l'utilizzo di sacchetti in materiale biodegradabile detto mater-bi o comunque compatibili con l'impianto di compostaggio, acquistati dagli utenti, nel seguente modo:

per le utenze familiari:

in contenitori forniti dal Comune muniti di coperchio, di capacità pari a 10 lt.

per le altre utenze (condomini, ristoranti, esercizi pubblici, commerciali di vendita, mense aziendali e scuole):

in appositi bidoni carrellabili a svuotamento meccanico e di capacità di 120 lt.

I contenitori ed i bidoni carrellabili dovranno essere esposti dagli utenti al di fuori della propria abitazione o esercizio, sul marciapiede o sul bordo della strada con il minimo anticipo sull'orario di raccolta nei giorni previsti per il ritiro la raccolta e ritirati vuoti dopo il passaggio del servizio.

Il personale impiegato nella raccolta della frazione umida deve avere cura di riporre i contenitori, dopo l'operazione di vuotatura, in modo ordinato sulla pubblica via a bordo strada.

Eventuali danni che i contenitori dovessero subire per incuria del personale durante la vuotatura saranno a carico dell'impresa appaltatrice.

I rifiuti oggetto del presente articolo dovranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice a sua cura e con oneri a suo carico agli impianti di smaltimento/trattamento indicati dall'Amministrazione Comunale, mentre resta a carico del Comune la spesa dello smaltimento dei rifiuti.

ART. 19 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE

L'impresa appaltatrice provvederà alla raccolta della carta cartone mediante servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale, una volta alla settimana sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato, anche in concomitanza con la raccolta di altri rifiuti.

Il materiale sarà di norma esposto sul marciapiede o sul bordo della strada, vicino alle abitazioni, in pacchi legati con spago o materiale analogo, oppure in cartoni o in sacchi purché di carta (cartoni opportunamente imballati e ridotti di volume), con il minimo anticipo sull'orario di raccolta nel giorno previsto per il ritiro.

I rifiuti oggetto del presente articolo dovranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice a sua cura e con oneri a suo carico, agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero indicati dall'Amministrazione Comunale.

ART. 20 - RACCOLTA DIFFERENZIATA MATERIALI IN PLASTICA

L'impresa appaltatrice provvederà alla raccolta dei materiali in plastica, opportunamente ridotti di volume, mediante servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale, una volta alla settimana sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato, anche in concomitanza con la raccolta di altri rifiuti.

Il conferimento verrà di norma effettuato mediante sacchi trasparenti in polietilene e di capacità non inferiore a 40 (quaranta) litri e non superiori a 100 (cento) litri, acquistati dall'utente.

Gli utenti dovranno esporre i sacchi sul marciapiede o sul bordo della strada, vicino alle abitazioni, con il minimo anticipo sull'orario di raccolta nel giorno previsto per il ritiro.

I rifiuti oggetto del presente articolo dovranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice a sua cura e con oneri a suo carico, agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero indicati dall'Amministrazione Comunale.

Qualora nel corso della durata dell'affidamento dovessero essere emanati provvedimenti attuativi relativi alla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, l'impresa aggiudicataria si impegna ad effettuare le necessarie modifiche al servizio in atto, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione Comunale.

ART. 21 - RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL VETRO E LATTINE

L'impresa appaltatrice provvederà alla raccolta del vetro e delle lattine mediante servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale, una volta alla settimana sulla base del calendario proposto all'art. 6 del presente capitolato, anche in concomitanza con la raccolta di altri rifiuti.

La raccolta del vetro e delle lattine avverrà mediante vuotatura di secchi della capacità di circa lt. 25/30 o bidoni carrellabili della capacità di lt. 120 (per le utenze commerciali e condomini) entro i quali gli utenti provvederanno al conferimento.

I contenitori necessari per il servizio sono forniti dall'Amministrazione Comunale.

Gli utenti dovranno tenere all'interno della loro proprietà i contenitori ed esporli sul marciapiede o sul bordo della strada, vicino alle abitazioni, con il minimo anticipo sull'orario di raccolta nei giorni previsti per la vuotatura e ritirarli vuoti dopo il passaggio del servizio e dovranno altresì curarne la periodica pulizia.

Il personale impiegato nella raccolta deve avere cura di riporre i contenitori, dopo l'operazione di vuotatura, in modo ordinato sulla pubblica via a bordo strada.

Eventuali danni che i contenitori dovessero subire per incuria del personale durante la vuotatura saranno a carico dell'impresa appaltatrice.

I rifiuti oggetto del presente articolo dovranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice, a sua cura e con oneri a suo carico, agli impianti di smaltimento/trattamento/recupero indicati dall'Amministrazione Comunale. In alternativa potranno essere trasportati dall'impresa appaltatrice al container scarrabile presso il centro comunale di raccolta differenziata.

ART. 22 - RIFIUTI NON COMPRESI NEL SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI URBANI

Il servizio non comprende la raccolta ed il trasporto dei rifiuti che non possono essere classificati quali residui provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché in particolare:

- gli scarichi idrici
- i rifiuti radioattivi
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave
- le carogne e i seguenti rifiuti agricoli: materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola ed in particolare materiali litoidi o vegetali e le terre da coltivazione, anche sottoforma di fanghi, provenienti dalla pulizia dei prodotti vegetali riutilizzati nelle normali pratiche agricole o di conduzione dei fondi rustici
- i materiali esplosivi in disuso
- le ceneri e scorie di impianti centrali di riscaldamento
- le frazioni merceologiche provenienti da raccolte finalizzate, effettuate direttamente da associazioni, organizzazioni e istituzioni che operano per scopi ambientali o caritatevoli senza fini di lucro (es. abiti usati ecc.)
- i materiali non pericolosi che derivano dall'attività di scavo.

Sono esclusi dai servizi in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole, attività commerciali e di servizi, che per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani come definiti dal regolamento comunale.

ART. 23 - SPAZZAMENTO MECCANIZZATO DELLE STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI

Il servizio dovrà essere effettuato nelle strade comunali e provinciali ricadenti entro i confini del territorio comunale, oltre a suolo pubblico compresi i parcheggi, strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, concordate con l'Amministrazione Comunale.

Lo spazzamento dovrà essere eseguito su entrambi i lati delle carreggiate. Nella predisposizione degli itinerari di intervento si dovrà tenere conto della necessità di evitare il passaggio dell'autospazzatrice sulle strade a maggiore traffico negli orari di punta.

Il servizio dovrà essere effettuato ogni 15 (quindici) giorni con inizio alle ore 6.00 e con impiego di idonea autospazzatrice aspirante con autista ed un operatore appiedato a precedere l'automezzo, dotato di soffiatore e di altra idonea attrezzatura, che provveda ad effettuare la pulizia dei marciapiedi, degli angoli e dei siti ove il mezzo meccanico non riesce ad arrivare.

L'autospazzatrice deve rispettare le normative in materia di tutela della salute e dell'ambiente; in particolare devono essere ridotte le emissioni acustiche al fine di consentire, eventualmente, l'utilizzo anche nelle ore notturne.

Nel caso il servizio non dovesse essere svolto per ragioni inerenti la situazione atmosferica (pioggia battente o neve) o per festività infrasettimanale e non fosse recuperato prima dell'intervento successivo programmato, sarà detratto dal canone mensile l'importo relativo, previa formale constatazione in contraddittorio tra l'ufficio comunale competente e l'impresa appaltatrice.

Eventuali variazioni, che si rendessero necessarie per il manifestarsi di nuove o diverse esigenze, saranno concordate con l'Amministrazione Comunale.

Gli eventuali cartelli verticali indicanti i divieti di sosta dovranno essere forniti e posati dalla impresa aggiudicataria, che in collaborazione con la Polizia Locale, curerà il posizionamento della segnaletica sul territorio comunale.

La segnaletica verticale fissa o mobile dovrà indicare il giorno e l'orario di spazzamento, il divieto di sosta e la rimozione forzata del veicolo.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di rivedere annualmente il piano di spazzamento meccanizzato e richiedere delle modifiche del servizio sia in aumento che in riduzione entro una percentuale del 10%. Tale modifica non comporterà una variazione del canone.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a collaborare con il competente ufficio comunale per la predisposizione dell'informazione ai cittadini circa gli orari del servizio di pulizia meccanizzata, onde evitare intralcio ai mezzi meccanici utilizzati per lo svolgimento dello servizio.

Al termine delle attività di pulizia meccanizzata, dovrà essere compilato il foglio di servizio da inviarsi all'ufficio comunale.

I rifiuti raccolti dall'autospazzatrice dovranno essere conferiti direttamente ad impianto di smaltimento indicato dall'Amministrazione Comunale, a cui competerà il pagamento dei relativi oneri.

ART. 24 – OBIETTIVI MINIMI DA RAGGIUNGERE

Il Comune, attraverso l'attuazione complessiva dei servizi previsti nel presente capitolato, intende raggiungere gli obiettivi minimi di recupero indicati dal D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. e dalla L.R. n. 26/2003.

Le modalità di effettuazione dei servizi dovranno essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti che risulteranno impegnativi per l'impresa appaltatrice.

Salvo quanto sopra, gli obiettivi che il Comune di Luisago si propone di raggiungere attraverso questo appalto sono:

- un aumento generalizzato dell'efficienza del sistema di raccolta rifiuti con il miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata sia a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata, che qualitativo, aumentando la qualità del materiale raccolto in modo differenziato ed avviato al riciclo;
- una maggiore efficienza del servizio di spazzamento, in particolare per quanto riguarda lo spazzamento meccanizzato.

ART. 25 - CAMPAGNA DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione di un'adeguata campagna informativa, concordata con l'Amministrazione Comunale, indirizzata a conseguire un miglioramento qualitativo del servizio.

In particolare la campagna di sensibilizzazione deve avere cura di fornire all'utenza corrette informazioni, atte a sviluppare la conoscenza e l'importanza di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

Nello specifico la campagna deve articolarsi come segue:

- predisposizione di un opuscolo informativo concordato con l'Amministrazione Comunale, contenente le notizie riguardanti la qualità dei rifiuti da conferire ed ogni altra notizia inerente il servizio, ritenuta necessaria (all'inizio del servizio);
- predisposizione di apposito calendario per ogni famiglia residente, secondo un modello indicato dall'Amministrazione Comunale, indicante i giorni di ritiro dei rifiuti (all'inizio del servizio e per gli anni successivi);
- predisposizione di concerto con l'Amministrazione comunale, di idoneo opuscolo per ogni alunno della scuola primaria (circa 160);

- predisposizione ed effettuazione di un progetto di educazione ambientale esteso agli alunni della scuola primaria (circa 160).

ART. 26 - SEDE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice dovrà disporre di idoneo centro di servizio adeguatamente attrezzato per il ricovero dei macchinari e delle attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio e dotato di locali ad uso spogliatoio e servizi igienici per il personale, nonché di locali ufficio, ubicato entro km. 25 ovvero impegnarsi a disporre dello stesso entro 2 mesi dalla data di stipulazione del contratto.

A tale indirizzo saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide e quanto altro necessario ai fini dell'applicazione del presente capitolato e devono essere reperibili i referenti tecnici dell'impresa appaltatrice che la stessa individuerà tra il proprio personale e che cureranno i rapporti con l'Amministrazione Comunale.

Dovranno avere in dotazione un telefono cellulare, per essere comunque reperibili per altre necessità di servizio, anche in caso di assenza dall'ufficio.

Il centro di servizio dovrà essere provvisto di telefono con segreteria telefonica, di telefax ed avere attivato un indirizzo di posta elettronica, a cui il Comune potrà fare riferimento per qualsiasi motivo o inviare comunicazioni.

ART. 27 - VARIAZIONI DELLA COMPOSIZIONE SOCIETARIA

L'impresa si obbliga a comunicare al Comune tempestivamente tutte le variazioni intervenute nella composizione societaria di entità superiore al 2% rispetto a quanto comunicato prima della stipula del contratto ai sensi del D.P.C.M. 11.05.1991 n. 187.

ART. 28 - PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, l'impresa appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, garantendo eventuali sostituzioni dovute a ferie e malattia.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dall'impresa appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

L'impresa appaltatrice è tenuta:

- ad osservare integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- a garantire la piena applicazione delle norme vigenti riguardanti la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, provvedendo ad adottare anche quegli ulteriori accorgimenti tecnici migliorativi che lo sviluppo tecnologico mette a disposizione per migliorare la sicurezza e la salute degli stessi. A tal fine prima dell'inizio dell'appalto, dovrà depositare il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori.

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere a nominare il Responsabile Coordinatore e comunicarne il nominativo all'ufficio comunale competente.

Il suddetto soggetto assume il ruolo di interlocutore diretto con l'Amministrazione Comunale per tutto quanto concerne la gestione dei servizi previsti nel presente capitolato.

Durante l'effettuazione del servizio, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire la costante presenza di un responsabile operativo che possa interagire con il responsabile dell'Amministrazione Comunale. Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le cure e profilassi previste dalla legge e prescritte dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

Inoltre, il personale in servizio dovrà:

- essere fornito, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. Tale divisa dovrà essere unica, a norma del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, e ove il caso, a norma delle prestazioni di legge in materia infortunistica;
- mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dall'Amministrazione Comunale in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dall'impresa appaltatrice stessa.

Il Comune si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze nell'espletamento delle proprie mansioni, nonché di un contegno scorretto con gli utenti.

ART. 29 - PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SALUTE PUBBLICA

Il Comune di Luisago considera la sicurezza sul lavoro un valore irrinunciabile e prioritario e pone quindi la tutela dell'integrità fisica e della salute dei lavoratori come obiettivo prioritario.

Il presente documento stabilisce quindi che le lavorazioni oggetto dell'appalto dovranno essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale. Quanto indicato (incluse tutte le dichiarazioni richieste) dovrà comunque essere garantito anche in caso di subappalto.

Determinazione del corrispettivo

Le parti si danno reciprocamente atto che la determinazione del corrispettivo e lo studio delle sue componenti (con particolare riferimento alle misure e agli apprestamenti di sicurezza da prevedere per l'esecuzione del servizio) sono stati eseguiti dalla impresa aggiudicataria sulla scorta di un attento ed approfondito esame dei servizi da eseguire e, nei casi in cui ciò sia stato ritenuto necessario, di tutta la documentazione di cui l'impresa aggiudicataria ha avuto la materiale disponibilità nonché dell'esito della diretta e congiunta ricognizione dei luoghi ove il servizio dovrà avvenire.

Oneri della impresa aggiudicataria

L'impresa aggiudicataria dovrà porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e direttive alla prevenzione dei rischi.

Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza. A tale riguardo, entro venti giorni dall'aggiudicazione della gara, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal responsabile tecnico e controfirmata dal rappresentante dei lavoratori.

L'impresa aggiudicataria si impegna ad eseguire un attento e approfondito sopralluogo nelle zone in cui dovrà svolgere il servizio, al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell'area interessata al servizio stesso, onde preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione e rendere edotti i propri lavoratori.

Personale della impresa aggiudicataria

I servizi dovranno effettuarsi con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, consenta all'impresa aggiudicataria di rispettare le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene del lavoro e gli impegni che si è assunta all'atto della stipulazione del contratto. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso.

L'impresa aggiudicataria dovrà dotare il proprio personale, oltre che di dispositivi di protezione individuale, necessari per l'esecuzione del servizio di cui in contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dal Comune in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo

verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta. L'impresa aggiudicataria dovrà fare rispettare al proprio personale la normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. E' fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno distintivo che identifichi l'impresa aggiudicataria. Il Comune si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'impresa aggiudicataria incapace e inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti e ordini aziendali.

Stato delle macchine

I mezzi e le attrezzature che l'impresa aggiudicataria intenderà usare nell'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fine della sicurezza. I mezzi soggetti a collaudo o a verifica periodica da parte di enti pubblici dovranno risultare in regola con tali controlli.

Custodia o incidenti

I mezzi e le attrezzature necessari per lo svolgimento dei servizi di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'impresa aggiudicataria e dovranno essere contrassegnati con targhe che ne identificano la proprietà.

Infortuni o incidenti

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'impresa aggiudicataria di situazioni di pericolo, quest'ultima oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare il Comune al fine di verificare le cause che li hanno determinati.

Sanzioni

Se ritenute necessarie, considerate la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse, il Comune potrà adottare nei confronti dell'impresa aggiudicataria le seguenti sanzioni:

- contestazioni
- richiamo scritto
- allontanamento del responsabile tecnico, dei suoi assistenti, dei preposti, degli operatori o subappaltatori o personale alle dipendenze sotto qualsiasi titolo
- sospensione del servizio
- risoluzione del contratto.

ART. 30 - PIANO DI SICUREZZA E DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'impresa aggiudicataria è obbligata al rispetto del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e con riferimento all'espletamento di tutti i servizi previsti dal presente capitolato speciale d'appalto, ha l'obbligo di predisporre il "piano di sicurezza ed i documenti di valutazione dei rischi" previsti dalla normativa vigente in materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, facendosi carico di adottare tutti gli opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

All'atto della presa in carico del servizio l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere copia della suddetta documentazione, unitamente al nominativo del responsabile al quale intende affidare i compiti del servizio di prevenzione e protezione, indicandone il recapito telefonico fisso e mobile. In caso di sostituzione, l'impresa dovrà darne immediata comunicazione.

In particolare l'impresa aggiudicataria dovrà assicurare la piena osservanza delle norme sancite dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sull'attuazione delle direttive UE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Tutte le attrezzature, macchine e mezzi impiegati nel servizio dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza.

I dipendenti, a seconda delle diverse mansioni agli stessi affidate, dovranno essere informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati e addestrati al corretto uso delle

attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali e collettivi da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.

Il documento di valutazione dei rischi, qualora ritenuto non sufficiente da parte del Comune, dovrà essere aggiornato senza alcun maggior onere per il Comune stesso.

In caso di mancato adempimento da parte dell'impresa aggiudicataria, il Comune potrà chiedere di risolvere il rapporto contrattuale.

Quanto previsto nel presente articolo va esteso senza nessuna riserva ed a completo carico dell'impresa aggiudicataria anche all'impresa subappaltatrice dei servizi.

ART. 31 - MEZZI ED ATTREZZATURE

L'impresa appaltatrice si impegna a utilizzare per l'espletamento dei servizi idonei mezzi ed attrezzature, necessari a garantire l'effettuazione degli stessi ed a mantenerli, mediante frequenti ed attente manutenzioni, in stato di perfetta efficienza e di presentabilità. Quelli che, per usura o per avaria, fossero deteriorati o malfunzionanti dovranno essere immediatamente sostituiti, come pure in caso di guasto di un mezzo dovrà essere garantita la regolare esecuzione del servizio, provvedendo, se del caso, alla immediata sostituzione.

I mezzi d'opera, collaudati a norma di legge ed assicurati, dovranno essere in numero sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi.

L'impresa appaltatrice si impegna inoltre a provvedere alla pulizia dei mezzi impiegati.

Tutti i mezzi dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed emissioni gassose, nonché quelle relative all'inquinamento acustico, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto.

Gli automezzi dovranno recare l'indicazione della ragione sociale dell'impresa appaltatrice.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e di disporre affinché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

La conservazione nonché tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei suddetti mezzi di trasporto sono sempre a carico dell'impresa appaltatrice.

I mezzi utilizzati per il servizio di raccolta e trasporto dovranno agire sino al conferimento dei rifiuti in discarica ed ai centri di trattamento in modo esclusivo per il Comune di Luisago; sono quindi tassativamente vietati abbinamenti con altri Comuni anche con mezzo dotato di pesa.

ART. 32 - COLLABORAZIONE

È fatto obbligo al personale dipendente dall'impresa appaltatrice di segnalare al competente ufficio comunale circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, che possano impedire il regolare svolgimento del servizio.

Nell'attuazione della raccolta differenziata effettuata a domicilio, il personale deve accertarsi della natura dei rifiuti conferiti. Come già esplicitato all'art. 14 del presente capitolato speciale d'appalto, qualora il personale riscontrasse la non conformità dei rifiuti depositati alla tipologia di raccolta differenziata messa in atto, deve provvedere a segnalare all'utenza l'irregolarità con l'apposizione sui sacchi e/o contenitori di una specifica etichetta fornita dall'impresa aggiudicataria, indicante i motivi del mancato ritiro.

In tali casi il personale non ritirerà il sacco e dovrà segnalare tempestivamente all'ufficio comunale le generalità, se accertate o accertabili, dell'utenza ed il luogo della relativa irregolarità.

È fatto altresì obbligo di denunciare al predetto ufficio qualsiasi irregolarità riscontrata (deposito abusivo di immondizie od altro sulle strade, ecc.), coadiuvando l'opera della Polizia Locale e fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.

L'impresa appaltatrice avrà cura di adottare ogni opportuno accorgimento che consenta di migliorare i servizi.

Le variazioni che dovessero comportare modifiche dei percorsi di servizio e/o variazioni nei giorni di intervento dovranno essere in ogni caso preventivamente concordate con il competente ufficio comunale.

L'impresa appaltatrice dovrà garantire la sua collaborazione anche alle eventuali iniziative, tese al miglioramento dei servizi, poste in atto dall'Amministrazione Comunale.

ART. 33 - CERTIFICAZIONE DEI SERVIZI

Successivamente all'aggiudicazione e anticipatamente rispetto all'inizio dell'esecuzione dei servizi, l'impresa aggiudicataria dovrà fornire all'ufficio comunale competente un prospetto riportante la programmazione degli stessi, nel quale devono essere indicati, tra l'altro, i mezzi e gli uomini impiegati per ciascun servizio effettuato.

L'impresa appaltatrice è tenuta all'esecuzione di tutte le pratiche obbligatorie per legge relative alla movimentazione dei rifiuti (compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei registri di carico e scarico e/o adempimenti relativi al SISTRI), nonché al rilevamento dei dati inerenti i rifiuti prodotti. Inoltre l'impresa è tenuta a trasmettere al Comune i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi affidati, sia in formato cartaceo che, se richiesto, su supporto informatico gestibile dall'Amministrazione Comunale.

Tali informazioni dovranno riguardare in particolare:

- con frequenza mensile, entro il 10 (dieci) di ogni mese: i dati quantitativi, corredati da opportuna documentazione di riscontro delle pesate, suddivisi per tipologia di rifiuto con la specificazione dei relativi impianti di conferimento (copia del formulario di trasporto del rifiuto);
- entro il mese di gennaio di ciascun anno, l'impresa appaltatrice dovrà trasmettere alla Amministrazione Comunale i dati consuntivi dettagliati della gestione dell'anno precedente.

In caso di mancata trasmissione dei dati quantitativi di cui al comma precedente, l'Amministrazione Comunale sospenderà il pagamento del canone fino a che non saranno prodotti i necessari documenti, senza che l'impresa appaltatrice possa avanzare richiesta alcuna di risarcimento o refusione dei danni.

L'impresa appaltatrice avrà anche il compito di fornire all'ufficio comunale preposto la necessaria assistenza per la compilazione della modulistica di competenza dei Comuni, con particolare riferimento al modello unico di dichiarazione ambientale (M.U.D.) ed alla rilevazione dei dati sulla gestione dei rifiuti urbani da trasmettere all'Osservatorio Provinciale dei rifiuti.

Compete all'Appaltatore fornire all'Ufficio Competente della Stazione Appaltante ogni anno la suddivisione dei costi dei servizi erogati comunicando i costi preventivi e a consuntivo relativi a CGIND – CGD – CTR e tutto quanto necessario per la verifica del MUD e necessario per la predisposizione del piano finanziario per la definizione della tassa secondo la tempistica richiesta dall'Ente. L'appaltatore dovrà inoltre fornire al comune tutti i dati necessari alla compilazione di questionari richiesti da altri Enti (es. questionario SOSE ministeriale), sulla base dei prospetti che verranno inviati dall'Ufficio Comunale incaricato.

ART. 34 - VIGILANZA E CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi, avvalendosi del proprio ufficio designato, dal quale l'impresa appaltatrice dipenderà direttamente per tutte le disposizioni che l'Amministrazione Comunale potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'appalto.

Di norma le disposizioni saranno trasmesse via e-mail.

Peraltro, nei casi di urgenza il personale designato dall'Amministrazione Comunale potrà dare disposizioni anche verbali al personale dell'impresa appaltatrice, seguiti da comunicazione scritta. L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, opportune verifiche volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte dell'impresa appaltatrice. Inoltre l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di disporre - anche senza preavviso - il controllo delle pesate sugli automezzi utilizzati per i servizi, con riscontri tramite una pesa individuata dall'Amministrazione Comunale, all'inizio ed alla fine del giro di raccolta. La violazione degli obblighi posti a carico dell'impresa aggiudicataria previsti da norme di legge, da regolamenti o clausole contrattuali o comunque adempimenti o ritardi nello svolgimento dei servizi, saranno contestati per iscritto al rappresentante legale dell'impresa.

Inoltre agli agenti della Polizia Locale spetta di:

- effettuare controlli sui mezzi utilizzati dall'impresa aggiudicataria per l'attuazione dei servizi (controllo del carico, controllo sullo stato di efficienza dei mezzi, ecc.). Gli oneri per effettuare i controlli sono a carico dell'impresa aggiudicataria qualora venga rilevata la mancanza di conformità agli obblighi di differenziazione dei rifiuti ed il mancato rispetto della normativa in materia di tutela dell'ambiente (normativa in materia di emissioni in atmosfera, acustiche ecc.);
- vigilare sul comportamento del personale addetto ai servizi previsti nel capitolato ed effettuare le relative segnalazioni al responsabile indicato dall'impresa aggiudicataria.

L'impresa appaltatrice dovrà essere disponibile a controlli sulla qualità dei rifiuti raccolti da effettuarsi a discrezione del Comune, che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti.

ART. 35 - RESPONSABILITÀ DELLA DITTA APPALTATRICE - ASSICURAZIONE

L'impresa appaltatrice individuerà tra il proprio personale il/i referente/i tecnico/i ed amministrativo/i incaricati di curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale, garantendo la permanente reperibilità dei primi durante gli orari di svolgimento dei servizi.

Entro la data di assunzione del servizio l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare i nominativi dei referenti e loro recapiti (tel. fisso, mobile, fax, e-mail). In caso di sostituzione dovrà essere data immediata comunicazione dei nuovi nominativi e recapiti.

L'impresa appaltatrice risponderà direttamente dei danni prodotti a persone o cose in dipendenza dell'esecuzione dei servizi alla stessa affidati o dati in subappalto, come pure rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni arrecati all'ambiente, alle proprietà e alle persone, in dipendenza degli obblighi derivanti dall'appalto o nella esecuzione dei servizi, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

È pure a carico dell'impresa appaltatrice la responsabilità verso i proprietari, amministratori e conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime.

E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice di segnalare, tramite il responsabile della gestione, all'Amministrazione Comunale circostanze e fatti che possono obiettivamente impedire il regolare adempimento dei servizi.

E' fatto obbligo ancora all'impresa appaltatrice di denunciare, tramite il responsabile della gestione, all'ufficio di Polizia Locale qualsiasi irregolarità dovuta al comportamento di terzi (getto di immondizie, od accumulo abusivo delle medesime nelle aree pubbliche, esposizione di sacchi irregolari, ecc.), fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione del contravventore.

L'impresa appaltatrice, prima della stipula del contratto, dovrà presentare una polizza assicurativa RCT e RCO, che avrà validità per la durata del contratto stesso, con un massimale non inferiore ad €. 5.000.000,00 per sinistro, a copertura dei rischi nascenti dall'attività di gestore dei servizi nel Comune di Luisago, e contenere l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti del beneficiario. Tale cifra non rappresenta un limite alla responsabilità dell'impresa appaltatrice.

Laddove la polizza preveda delle franchigie l'importo non coperto resta a carico dell'appaltatore.

L'appaltatore è obbligato a presentare alla stazione appaltante copia della polizza prima della stipulazione del contratto e comunque entro la data fissata per l'inizio del servizio. In caso di pagamento del premio con cadenza periodica, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante attestazione del pagamento della rata del premio almeno 7 giorni prima della scadenza della rata stessa. E' fatto obbligo all'Impresa appaltatrice di essere costantemente in regola con le normali coperture assicurative RC per automezzi e motomezzi operanti sul territorio comunale per un massimale per ciascun sinistro di almeno euro 5.000.000,00.

ART. 36 - SOSPENSIONE DAL SERVIZIO

In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, l'Amministrazione Comunale, oltre all'applicazione delle penali di cui all'art. 38 del presente capitolato, provvederà, ove lo ritenga opportuno, alla esecuzione in danno dei lavori sospesi, addebitando all'impresa la spesa eccedente la quota di corrispettivo trattenuta, salvo ogni altra ragione o azione.

ART. 37 – SCIOPERO

I servizi oggetto dell'appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono quindi attività di pubblico interesse sottoposta alla normativa dettata dall'articolo 178 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. così sostituito dall' art. 2 del D. Lgs. n. 205/2010.

I servizi in appalto non potranno pertanto essere sospesi o abbandonati salvo casi di forza maggiore. Nel caso di esercizio del diritto di sciopero del personale dell'impresa aggiudicataria, quest'ultima dovrà garantire l'effettuazione dei servizi essenziali (così come definiti dalla legislazione vigente e dalla contrattazione collettiva) e dovrà provvedere, a propria cura e spese, a darne idonea e tempestiva comunicazione con avvisi alla popolazione. Nello specifico l'impresa aggiudicataria dovrà provvedere, con almeno tre giorni di anticipo non festivi, ad informare gli utenti dello sciopero nelle forme adeguate, in merito ai modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi nel corso dello stesso e delle misure per la loro attivazione.

E' comunque obbligo dell'impresa aggiudicataria di effettuare con tempestività i servizi necessari per la tutela dell'igiene e della salute delle persone.

I servizi non prestati saranno scomputati dal canone dell'appalto o compensati con servizi sostitutivi, concordati con l'Amministrazione Comunale.

Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili ai sensi del successivo art. 39 "Penalità" scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili al prestatore del servizio quali, a titolo di esempio, la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di appalto, ecc.

Per quanto non disciplinato, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

ART. 38 - PENALITÀ

In caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti per l'esecuzione dei servizi, l'impresa appaltatrice, oltre all'obbligo di rimuovere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione dell'infrazione le cause dell'infrazione stessa, sarà passibile di sanzioni amministrative per ogni singola infrazione da un minimo di € 100,00 (cento/00) ad un massimo di € 3.000,00 (tremila/00) da applicarsi dal responsabile del servizio.

Tipologie per inadempienze:

- per mancata pulizia della zona circostante i cestini porta rifiuti € 100,00 (cento euro) per la prima infrazione, € 200,00 (duecento euro) per quelle successive;
- per mancato servizio parziale (servizio svolto per alcune utenze, vie o zone) € 300,00 (trecento euro) per la prima infrazione e di € 500,00 (cinquecento euro) per quelle successive;
- per omesso intervento richiesto o per intervento eseguito oltre il termine intimato dal responsabile del servizio, € 500,00 (cinquecento euro);
- per mancata effettuazione operazioni di cui all'art. 25 successivamente alla segnalazione da parte dell'ufficio competente, € 500,00 (cinquecento euro);
- per mancato avviamento a corretta destinazione dei rifiuti oggetto della raccolta differenziata 2.500,00 (duemilacinquecento euro) per ogni tipologia di rifiuto; tali fatti costituiscono inoltre grave inadempimento contrattuale, riconducibile alla risoluzione;
- mancata esecuzione servizi di pulizia straordinaria richiesti dal Comune, € 1.000,00 (mille euro);
- mancata effettuazione dell'informazione all'utenza nell'anno in corso, € 500,00 (cinquecento euro);
- mancata trasmissione dei report mensili necessari alla compilazione della statistica annuale dell'Osservatorio Rifiuti – Modello O.R.S.O. e del M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione) e del riepilogo annuale idoneo per la verifica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) entro i termini stabiliti all'art. 33 € 100,00 per ogni giorno di ritardo;
- mancato aggiornamento del documento di valutazione dei rischi di € 800,00 per evento;
- mancata ottemperanza al documento di valutazione dei rischi € 500,00 per evento.

In caso di applicazione delle penali, l'impresa aggiudicataria deve emettere fattura al lordo delle penali, ovvero la penale non deve essere detratta dall'imponibile o dal totale delle fatture.

L'applicazione della penale non esclude il diritto dell'Amministrazione Comunale a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno arrecato al Comune e/o terzi in dipendenza dell'inadempimento e violazione delle norme contrattuali.

L'applicazione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa appaltatrice avrà la facoltà di presentare controdeduzioni scritte entro 15 (quindici) giorni dalla notifica della contestazione inviata tramite PEC oppure raccomandata con avviso di ricevimento.

Le controdeduzioni dell'impresa appaltatrice saranno valutate dal responsabile del settore competente che deciderà, se ritenuto opportuno e valutata la gravità dell'infrazione nonché il grado di responsabilità, l'eventuale applicazione della penalità, da notificarsi mediante PEC oppure raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio dell'impresa appaltatrice.

Le sanzioni saranno applicate anche se l'impresa non ha formalizzato le controdeduzioni entro il termine assegnato.

In caso di mancato pagamento, le sanzioni saranno incassate dall'Amministrazione Comunale mediante trattenuta dal canone mensile in scadenza. Nell'eventualità che l'importo del canone non sia sufficiente, il Comune avrà diritto di rivalersi sulla cauzione, che dovrà essere reintegrata entro un mese.

In caso di recidiva le sanzioni saranno raddoppiate.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea del pubblico servizio, fatta salva la facoltà per l'impresa appaltatrice di chiedere il rimborso della penale ad esito inoppugnabile del giudizio di cui al presente articolo.

ART. 39 - CONTROVERSIE E DOMICILIO LEGALE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il Comune e l'impresa aggiudicataria in ordine all'esecuzione degli adempimenti derivanti dal presente capitolato, che non si sia potuto risolvere con l'accordo tra i contraenti, è competente il Foro di Como.

ART. 40 - ESECUZIONE D'UFFICIO

Verificandosi deficienze o abusi nell'adempimento degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ovvero rivalersi in termini economici quando l'impresa appaltatrice, regolarmente diffidata, non ottempererà agli obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze.

In tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto dagli artt. 38 "Penalità" e 41 "Risoluzione del contratto" del presente capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'impresa appaltatrice, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate ovvero la rivalsa, di cui al comma precedente, sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sui ratei di canone dovuti all'impresa appaltatrice, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria o con rivalsa sul deposito cauzionale che dovrà essere tempestivamente integrata dall'impresa appaltatrice.

ART. 41 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale, previa applicazione del disposto dell'art. 40 "Controversie e domicilio legale" e fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione Comunale;
- b) arbitrario abbandono, sospensione o interruzione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'impresa appaltatrice;
- c) subappalto del servizio senza il preventivo assenso dell'Amministrazione Comunale;
- d) cessione totale o parziale del contratto dei servizi;
- e) perdita dei requisiti richiesti da leggi nazionali e/o regionali per l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento e/o trasporto dei rifiuti nonché delle autorizzazioni per l'esercizio delle relative attività;
- f) sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione ovvero il venir meno dei requisiti soggettivi di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 da parte dell'impresa appaltatrice;
- g) mancato inizio anche di parte dei servizi alla data contrattualmente convenuta;
- h) grave negligenza continuativa, dolo o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- i) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;
- j) esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta contro la mafia, se l'aggiudicatario è soggetto residente in Italia;
- k) concordato preventivo, fallimento, messa in liquidazione, cessione d'azienda, rilevanti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'impresa appaltatrice;
- l) inosservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- m) gravi inosservanze delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. n. 81/2008;
- n) eventuali altre fattispecie previste dal presente capitolato.

L'impresa appaltatrice non potrà vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo.

Qualora si verificassero uno dei casi di cui ai punti precedenti, fermo restando le responsabilità di ordine penale qualora sussistessero, il contratto si intende risolto di diritto con effetto immediato,

previa comunicazione tramite Pec oppure lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da parte dell'Amministrazione Comunale all'impresa di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Nel caso l'Amministrazione si avvalga di tale clausola la ditta aggiudicataria, oltre alla perdita del deposito cauzionale a titolo di penale, sarà tenuta al risarcimento dei maggiori oneri sostenuti dall'ente appaltante per il ripristino del livello di efficienza del servizio fatto svolgere da altre ditte, nonché per ogni eventuale danno, spesa o pregiudizio che dovesse derivare all'ente.

Qualora l'impresa dovesse abbandonare il servizio o chiedere la risoluzione del contratto prima della scadenza convenuta senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'Amministrazione Comunale tratterà il deposito cauzionale definitivo a titolo di penale ed inoltre addebiterà all'impresa l'eventuale maggiore spesa derivante dall'affidamento dei servizi ad altra impresa e ciò fino alla scadenza naturale del contratto.

Tale somma sarà trattenuta in sede di liquidazione delle fatture relative alle sole prestazioni eseguite regolarmente.

ART. 42 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione sarà vincolante per l'impresa appaltatrice mentre sarà impegnativa per l'Amministrazione Comunale committente solo dopo che l'atto di aggiudicazione sarà divenuto esecutivo.

La sottoscrizione del contratto da parte della impresa aggiudicataria equivale a dichiarazione di conoscenza delle leggi, disposizione nazionali e regionali in materia di rifiuti, nonché delle altre leggi in materia di appalti di servizi in quanto applicabili.

Il contratto sarà stipulato entro 60 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione per quanto disposto dall'art. 32 del D.L. n. 50/2016 e s.m.i.

L'amministrazione si riserva di richiedere l'inizio del servizio dopo 35 giorni dall'aggiudicazione sotto riserve di legge, nelle more della stipula del relativo contratto.

ART. 43 - SPESE

Tutte le spese, nessuna eccettuata, inerenti e conseguenti il contratto di appalto sono a carico dell'impresa aggiudicataria e sono altresì a suo carico tutte le spese per l'organizzazione dei servizi e le imposte relative all'appalto di che trattasi compresi oneri, contributi ed indennità al personale che espleta il servizio, eccetto l'I.V.A. a carico del Comune, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

Le spese dovranno essere corrisposte alla Amministrazione Comunale prima della stipulazione del contratto.

Le prestazioni di cui al presente capitolato rientrano nell'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto di cui al D.P.R. 26.10.1972 n. 633 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 44 - OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente capitolato e nel contratto, l'impresa appaltatrice avrà l'obbligo di osservare e di far osservare dai propri dipendenti tutte le disposizioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia o che potranno essere emanati durante il corso dell'appalto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto e aventi comunque rapporto con i servizi oggetto dell'appalto.

In particolare si richiama l'osservanza delle disposizioni legislative nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei regolamenti comunali per la disciplina dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e per le raccolte differenziate.

L'impresa appaltatrice sarà tenuta a rispettare anche ogni provvedimento avente forza di legge che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere in aggiunta ai corrispettivi contrattuali previsti.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente capitolato, l'impresa appaltatrice è tenuta ad eseguire tutti gli ordini ed a osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio comunale designato al controllo dei servizi stessi.

ART. 45 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA

L'impresa aggiudicataria è obbligata all'osservanza di tutte le norme di legge in materia di misure contro la delinquenza mafiosa.

ART. 46 - NORME E DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa espresso riferimento, in quanto applicabili, a tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed ogni altra norma o disposizione in materia, emanata o emananda.

ART 47 – D.U.V.R.I.

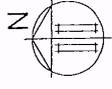
L'impresa appaltatrice dovrà adeguarsi al D.U.V.R.I. predisposta per i servizi di cui al presente capitolato.

ART. 48 – ALLEGATI AL CAPITOLATO

Sono allegati al presente capitolato:

1. D.U.V.R.I.;
2. Tavola stradario del territorio comunale con elenco vie e piazze per il servizio di raccolta dei rifiuti e di spazzamento stradale.

PLANIMETRIA DEL TERRITORIO COMUNALE



LUISAGO

ELENCO VIE E PIAZZE PER SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI E DIFFERENZIATI

LUISAGO	PORTICETTO
<p>Via Milano Via Campagnola Via De Gasperi Via Michelangelo Via San Martino Via Livescia Via L. da Vinci Via Raffaello Via Briccole Via Dante Piazza Marconi Via Galilei Via Garibaldi Via Fontanino Via Milanino Via alla Cava Via Cavour Via Galvani Piazza Libertà Via Alberti Via Petrarca</p>	<p>Via della Resistenza Via Ronco Via Saragat Via Volta Via Innocenzo XI° Via G. Paolo II° Via IV Novembre Via Carducci Via Parini Via Manzoni Via Leopardi Via Foscolo Via S.D'Acquisto Via Pirandello Via Verga Via Matteotti Via Fleming Via Trieste Via Pertini Via S. Agostino Piazza Stazione Via San Fermo Via Roma Via Risorgimento Via Industria Via Gorizia Via Adige</p>

ELENCO VIE E PIAZZE PER SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE

LUISAGO	PORTICHETTO
<p>Via De Gasperi Via San Martino Via Livescia Via Dante Piazza Marconi Via Garibaldi Piazza Libertà Via Alberti Via Petrarca Via Campagnola</p>	<p>Via Volta Via G. Paolo II° Via IV Novembre Via Parini Via Manzoni Via S.D'Acquisto Via Pirandello Via Matteotti Via Fleming Via Trieste Via Pertini Piazza Stazione Via Roma Via Risorgimento Via Gorizia Via Adige (territorio di Luisago)</p>
<p>PARCHEGGI</p> <p>Via Michelangelo (piazzale) Via De Gasperi (davanti al cimitero ed al campo sportivo di calcio) Via Petrarca n. 2 parcheggi (n. 1 davanti al campo polivalente e n. 1 davanti a scuola Primaria)</p>	<p>PARCHEGGI</p> <p>Via Fleming Via Pertini Via Trieste Via G. Paolo II° Via IV Novembre angolo Via S.D'Acquisto Via S. D'Acquisto (in prossimità autostrada) Via IV Novembre (davanti alla farmacia) Via Matteotti n. 2 parcheggi</p>



COMUNE DI LUISAGO

Provincia di Como

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA
GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E
TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E
DIFFERENZIATI E SERVIZIO DI SPAZZAMENTO
STRADE, PIAZZE E MARCIAPIEDI

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI ED INTERFERENZE

GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una norma consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza.

Infatti, l'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione.

Per quanto concerne i costi della sicurezza, il presente documento si attiene a quanto previsto dal D.P.R. n. 222/2003. In tale regolamento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

REDAZIONE E GESTIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente documento "D.U.V.R.I." si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica, ai sensi del D. Lgs. n.50/2016.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al d.u.v.r.i. ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel d.u.v.r.i. non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Come già detto, i costi della sicurezza di cui D.Lgs. n. 50/2016 si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del d.u.v.r.i ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente documento, i seguenti rischi:

- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ov è previsto che debba operare l'appaltatore (transito veicolare e pedonale);
- derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli

specifici dell'attività appaltata es. raccolta con mezzi meccanici), richieste esplicitamente dal committente.

STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

L'Art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016, richiede alle stazioni appaltanti che *“Nell’offerta economica l’operatore deve indicare i propri costi aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e risultare congruo rispetto all’entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.”*

L'amministrazione è tenuta a computare solo i rischi interferenziali, a conteggiare gli stessi ed a sottrarli a confronto concorrenziale.

In analogia ai lavori, come previsto articolo 146 del d.lgs. n. 106 del 2009, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel d.u.v.r.i.

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano le procedure contenute nel d.u.v.r.i e previste per specifici motivi di sicurezza.

ANAGRAFICA DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto prevede l'affidamento a terzi dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati e servizi connessi di igiene ambientale secondo modalità e indicazioni meglio descritte nel capitolato speciale d'appalto.

Dati identificativi dell'ente committente e dell'impresa aggiudicataria

Denominazione	COMUNE DI LUISAGO	IMPRESA AGGIUDICATARIA
Via	Piazza Libertà	
Comune	22070 Luisago	
Provincia	Como	
Telefono	031 880601	
Fax	031 880575	
e-mail	segreteria@comune.luisago.co.it	
Codice fiscale	00688600139	
Iscrizione CCIAA		
Posizione INPS		
Posizione INAIL		
Datore di Lavoro (Sindaco)	Sig. Frigerio Adelio	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Arch. Fabio Cancelli	
Rappresentante dei lavoratori	Geom. Christian Baruffini	
Medico Competente	Dott.ssa Luisa Zirpoli	

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

A fronte della valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto in oggetto, si sono rilevate possibili situazioni di

interferenza. In relazione all'appalto in oggetto, le interferenze individuate sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate.

A seguito della valutazione effettuata, vengono inoltre valutati i costi per la sicurezza relativamente a:

- a) procedure contenute nel d.u.v.r.i. e previste per specifici motivi di sicurezza: formazione e informazione, segnaletica, movieri ecc.;
- b) misure di coordinamento previste nel d.u.v.r.i. relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

SERVIZIO DI RACCOLTA A MANO

L'appaltatore nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo in considerazione le indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

Servizio di raccolta a mano

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel capitolato.

I mezzi, le macchine e le attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
2. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
3. investimento;

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'appaltatore:

rischio 1: uso di tappi auricolari da parte dell'operatore;

rischio 2: uso di appropriate mascherine da parte dell'operatore;

rischio 3: uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante movieri. Questo sistema richiede due movieri muniti di apposita paletta, posti a ciascuna estremità dell'automezzo, i quali presentano al traffico uno la faccia verde, l'altro la faccia rossa della paletta. Le palette sono circolari del diametro di 30 cm e munite di manico di 20 cm di lunghezza con rivestimento in pellicola rifrangente verde da un lato e rosso dall'altro eventualmente luminose. I movieri possono anche fare uso di bandiere di colore arancio fluorescente, delle dimensioni non inferiori a 80 x 60 cm, principalmente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza.

SERVIZIO DI RACCOLTA EFFETTUATA CON MEZZI MECCANICI

L'appaltatore, nello svolgimento del servizio di raccolta dovrà operare tenendo in considerazione le indicazioni riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

Servizio di raccolta effettuata con mezzi meccanici

La raccolta deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate analiticamente nel capitolato.

I mezzi, le macchine e le attrezzature necessarie per la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi “interferenziali” sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. rumore dovuto all’ utilizzo di macchinari;
2. inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
3. investimento;
4. collisione con autovetture in transito.

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell’appaltatore:

rischio 1: uso di tappi auricolari da parte dell’operatore;

rischio 2: uso di appropriate mascherine da parte dell’operatore;

rischio 3: uso di abbigliamento adatto per lavori stradali e quando la circostanza lo richiede disciplinare il transito veicolare mediante movieri. Questo sistema richiede due movieri muniti di apposita paletta, posti a ciascuna estremità dell’automezzo, i quali presentano al traffico uno la faccia verde, l’altro la faccia rossa della paletta. Le palette sono circolari del diametro di 30 cm e munite di manico di 20 cm di lunghezza con rivestimento in pellicola rifrangente verde da un lato e rosso dall’altro eventualmente luminose. I movieri possono anche fare uso di bandiere di colore arancio fluorescente, delle dimensioni non inferiori a 80 x 60 cm, principalmente per indurre gli utenti della strada al rallentamento e ad una maggiore prudenza.

rischio 4: recintare la zona interessata dall’intervento con l’uso di transenne.

MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI RELATIVI ALLE INTERFERENZE

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva all’inizio del servizio.

Misure di prevenzione e protezione a carico del committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l’appaltatore (referente del coordinamento).

Comunicazione all’appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell’appaltatore

Presenza di personale di sicurezza durante la raccolta preventiva all’inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell’intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnaletica e recinzione dell’area di intervento se necessario ecc.).

VALIDITÀ E REVISIONE DEL D.U.V.R.I.

Il presente d.u.v.r.i. costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

Il d.u.v.r.i. in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell’appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d’opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all’appaltatore e sottoscritta per accettazione.

NUMERI DI TELEFONO UTILI

Comune di Luisago: 031 880601

Polizia locale: 031 880601 int. 2

Carabinieri di Fino Mornasco: 031 927117

Carabinieri/Polizia di Stato 112
Guardia di Finanza: 117
Vigili del fuoco: 112
Emergenza sanitaria: 112
Corpo Forestale dello Stato:112
Ospedale di Como: 800 638 638
Enel 803-500 (guasti)
ENEL Gas 800-900 806 / 800 198 198 (guasti)
Prefettura/ Questura 031 3171

DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

Descrizione del contesto delle aree interessate ai servizi

Le strade oggetto del presente appalto su cui verranno effettuati i servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani e servizi connessi di igiene ambientale si collocano nel contesto urbano.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'espletamento del servizio pubblico di nettezza urbana da espletare nel territorio comunale di Luisago, nelle zone, modi e termini descritti nel capitolato d'appalto.

I servizi compresi nell'appalto sono:

1. Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e differenziati
2. Spazzamento meccanico delle strade, piazze e marciapiedi

Gestione delle attività contemporanee o successive

Particolare attenzione si dovrà prestare alla gestione delle attività che si devono svolgere successivamente o contemporaneamente tra di loro. E', infatti, nello svolgimento di queste attività che si nasconde un elevato livello di rischio.

Per attività interferenti si intendono quelle che si svolgono contemporaneamente all'interno delle stesse aree di lavoro o di aree di lavoro limitrofe. Non sono invece interferenti quelle che nello stesso periodo si svolgono in aree di lavoro distanti tra loro.

L'attività di principale interferenza con il servizio di raccolta è il transito veicolare.

Il coordinamento tra le attività interferenti sarà realizzato tenendo presente le seguenti indicazioni di carattere generale: le attività da realizzarsi, nell'ambito dello stessa area, da parte degli operatori in presenza di transito veicolare si svolgeranno in presenza di un preposto individuato dall'impresa appaltatrice e/o con l'ausilio di movieri muniti di palette. L'impresa esecutrice provvederà a posizionare transenne ed idonea segnaletica di sicurezza quando si effettuerà la raccolta con mezzi meccanici. Le misure che prevedono il coordinamento delle fasi operative saranno individuate nel corso di riunioni di coordinamento.

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Strade

Trattasi di lavori che si svolgeranno prettamente sulla sede stradale, i rischi maggiori risultanti dallo Svolgimento della raccolta sono riconducibili ai lavori stradali e principalmente sono gli investimenti da mezzi motorizzati in sede stradale.

Le misure di sicurezza e tutela della salute necessarie allo svolgimento di tali lavorazioni sono:

- installazione di segnaletica per la disciplina del traffico;
- presenza di personale che disciplina direttamente il traffico durante la raccolta;

I D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) da utilizzare nello svolgimento delle lavorazioni sono i seguenti:

- mascherine
- scarpe di sicurezza con suola imperforabile
- abbigliamento autorifrangente

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARSI PER:

Movimentazione manuale dei carichi

Caratteristiche del carico

La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso lombare nei casi seguenti:

- il carico è troppo pesante (Kg. 30);
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

Sforzo fisico richiesto

Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- è eccessivo;
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco;
- può comportare un movimento brusco del carico;
- è compiuto con il corpo in posizione instabile.

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro possono aumentare le possibilità di rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta;
- il pavimento è irregolare, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore;
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale e di carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione;
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi;
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili;
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

Esigenze connesse attività

L'attività può comportare un rischio tra l'altro dorso-lombare se comporta una o più delle seguenti esigenze:

- sforzi fisici che sollecitino in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente;
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto;
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori informazioni a riguardo del peso del carico, del suo centro di gravità e sulla sua corretta movimentazione.

I mezzi di trasporto dei materiali dovranno risultare appropriati, per quanto riguarda la sicurezza, alla natura, alla forma e al volume dei carichi a cui sono destinati (art.168 DPR 547/55 e s.m.i.); dovranno essere dotati di idonei dispositivi di frenatura e di segnalazione acustica e luminosa (artt. 173 e 175 DPR 547/55 e s.m.i.); dovranno avere i posti di manovra che permettano la perfetta visibilità di tutta la zona di azione (art.182 DPR 547/55 e s.m.i.).

Le modalità d'impiego degli apparecchi di trasporto ed i segnali prestabiliti per le manovre devono essere richiamati mediante avvisi chiaramente leggibili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)

Visto che i rischi non possono essere evitati del tutto ma sufficientemente ridotti da misure preventive, da mezzi di protezione, dalla formazione dei lavoratori e dalle misure organizzative, si adotteranno dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) come previsti dal D. Lgs. n. 81/2008.

Si intende per dispositivo di protezione individuale qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

I D.P.I. avranno le seguenti caratteristiche:

- adeguati alle condizioni esistenti nel cantiere;
- saranno scelti tenendo presente lo stato di salute e le esigenze ergonomiche del lavoratore;
- adeguati ai rischi previsti, senza comportare ulteriori rischi.

MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

Abbigliamento di lavoro e mezzi personali di protezione.

A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale abbigliamento adeguato da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti e mascherine.

Al fine di responsabilizzare le maestranze viene compilata una apposita scheda di consegna di dispositivi di protezione individuale e controfirmata per ricevuta dal lavoratore.

RIUNIONE PRELIMINARE ALL'INIZIO DEI LAVORI

Preliminarmente all'inizio dell'appalto sarà effettuata una riunione presieduta dal responsabile del servizio a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i responsabili della ditta appaltatrice che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici, se coinvolte in attività di cantiere.

Durante la riunione preliminare il responsabile illustrerà le caratteristiche principali dell'appalto.

Le imprese potranno presentare proposte di modifica ed integrazione al D.U.V.R.I. e/o osservazioni a quanto esposto dal responsabile del servizio.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

RIUNIONI PERIODICHE DURANTE L'EFFETTUAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Ogni sei mesi saranno effettuate riunioni con modalità simili a quella preliminare.

Durante la riunione in relazione allo svolgimento del servizio di raccolta si valuteranno i problemi inerenti la sicurezza ed il coordinamento delle attività che si dovranno svolgere. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.

Il responsabile del servizio, anche in relazione all'andamento del servizio ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.

ATTIVITÀ ' CONTEMPLATA

RACCOLTA SACCHI

La raccolta dei sacchi dei rifiuti solidi urbani è eseguita a mano con l'ausilio di motocarri e del compattatore e successivo trasporto alla discarica o agli impianti di smaltimento e/o trattamento dei materiali raccolti, indicati dalla Amministrazione Comunale.

ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- motocarri
- compattatore
- autocarro

Per le attrezzature di lavoro occorrerà attenersi alle istruzioni riportate nei relativi libretti d'uso.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento di persone	possibile	grave	alto	4
Urti con ostacoli fissi o mobili	probabile	modesta	medio	3
Urti, colpi, impatti, compressioni	probabile	lieve	medio	3
Inalazione di polveri e fibre	probabile	modesta	medio	3
Movimentazione manuale dei carichi	probabile	modesta	medio	3
Caduta di materiale durante il trasporto	possibile	lieve	basso	2
Rumore	probabile	lieve	basso	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i lavoratori addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sotto riportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti ed indumenti adeguati
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante
- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, con segnalazioni e sbarramenti idonei alle circostanze.

Caduta di materiale dall'alto

- Proteggere il carico trasportato con teloni o altri sistemi idonei in funzione del materiale trasportato

Rumore

- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore

Investimento

- I conduttori dei mezzi di trasporto saranno assistiti da persona a terra durante le manovre di retromarcia.

Inalazione di polveri e fibre

- Fare uso durante le operazioni di carico e trasporto di idonee mascherine.

Elmetto	Guanti	Calzature	Indumenti Alta Visib.
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388, 420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345, 344</i>	Giubbotti, tute, ecc. <i>UNI EN 471</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Utilizzare in caso di scarsa visibilità o lavori notturni

Inseri auricolari	Mascherina
Modellabili Tipo: <i>UNI EN 352-2</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>
	
Se necessari da valutazione	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto delle ulteriori prescrizioni di carattere generale qui di seguito riportate:

1. I lavori e le attività correlate potranno avere inizio solo dopo:
 - l'esecutività dell'atto di aggiudicazione dell'appalto;
 - l'avvenuta sottoscrizione, da parte del rappresentante della stazione appaltante e della ditta aggiudicataria del documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'articolo specifico del capitolato d'appalto.
2. Il personale occupato dalla impresa appaltatrice (a prescindere dalla tipologia del rapporto di lavoro instaurato) dovrà tenere ben visibile un'apposita tessera di riconoscimento corredata da fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
3. E' facoltà del datore di lavoro della ditta appaltatrice e del referente della sede di lavoro interrompere il lavoro nel caso in cui si riscontrino eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza capaci di dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, e/o sopraggiunte nuove interferenze tali da non rendere più sicuro lo svolgimento dei lavori;
4. È vietato fumare;
5. È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
6. Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
7. È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività
 - comportamento in caso di emergenza ed evacuazione

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate a carico del datore committente le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo con indicazione dei numeri di telefono di emergenza
- gli estintori e gli idranti segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti dell'emergenza devono essere portati a conoscenza del datore di lavoro aggiudicatario o di suo delegato
- cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- illuminazione di emergenza in efficienza

A seguito di sopralluogo nel sito interessato dai lavori, per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per l'individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un "verbale di coordinamento" tra il Responsabile del Comune e il datore di lavoro (o suo delegato) dell'impresa aggiudicataria.

NOTA:

Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale tipologia delle imprese partecipanti, il presente d.u.v.r.i., prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, a conoscenza della consistenza delle imprese esecutrici, della loro attrezzatura, previo loro contatto ed almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, il datore di lavoro committente concordi con l'impresa appaltante le fasi di lavoro ed i tempi analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione aggiornando eventualmente il presente d.u.v.r.i.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Esaminato quanto sopra descritto, si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure generali da adottare per ridurre alcuni rischi dovuti alle interferenze.

Vie di fuga e uscite di sicurezza

Le imprese che intervengono nei luoghi comunali devono preventivamente prendere visione dei luoghi, verificare l'esistenza e la corretta fruibilità delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi

di emergenza, comunicando al Comune eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (es. carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchinari ecc), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili e devono essere presenti sempre sui luoghi di lavoro, tale cura è interamente compito dell'impresa affidataria.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo.

Barriere architettoniche-presenza di ostacoli

L'attuazione delle attività oggetto di servizio non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti.

La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso deposito di materiali ed attrezzatura ecc.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

Comportamenti dei dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

I lavoratori dei luoghi oggetto di appalto, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi in luoghi di lavoro interferenti con gli impianti, l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica deve essere disposta dal datore di lavoro della impresa affidataria che avvertirà preventivamente il responsabile del servizio interessato, il quale preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale o la cittadinanza comunale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

Informazione ai dipendenti comunali o altri dipendenti pubblici

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino produzione di odori sgradevoli, elevate emissioni di rumore, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente responsabile di settore e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti delle altre attività lavorative o del pubblico circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il datore di lavoro, o il suo delegato referente di sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed i cittadini ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno dei luoghi a rischio;
- all'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione degli ambienti di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;

- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Uso di sostanze chimiche

L'impiego di prodotti chimici da parte di imprese che operino nei luoghi comunali deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del datore di lavoro o degli organismi per il controllo).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Nei luoghi dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per le lavorazioni in appalto (es. alcool, detersivi, disinfestanti) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

In alcun modo dovranno essere abbandonati nei luoghi comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del servizio.

L'eventuale deposito di materiale infiammabile dovrà essere oggetto di richiesta preventiva al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di antincendio.

In caso di sversamento delle sostanze chimiche si dovrà provvedere ad arrieggiare i luoghi ovvero la zona, ed ad utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze. Quanto raccolto dovrà essere posto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.

Dovranno comunque essere rispettate scrupolosamente le istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza".

PROCEDURA IN CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei luoghi della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza. Per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che: ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

EMERGENZA	INCENDIO ED EVACUAZIONE
Misure di prevenzione e protezione	La ditta aggiudicataria dovrà prevedere la dotazione di un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto tra i lavoratori ed il responsabile/datore di lavoro della impresa affidataria verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 (Vigili del Fuoco).
Vostro comportamento di corso antincendio	In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi. Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta. Quindi: - date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di

	<p>fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma;</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvertite i Vigili del Fuoco – 112; - togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale; - recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi; - attendete l'arrivo dei pompieri e spiegate l'evento.
	PRONTO SOCCORSO
Misure di prevenzione e protezione	L'appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal D.M. n. 388/03. I lavoratori dovranno essere formati per l'emergenza (corso primo soccorso).
Vostro comportamento di sicurezza	<p>Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di pronto soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al pronto soccorso secondo il D.M. n.388/03.</p> <p>Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.</p> <p>Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112 Pronto Soccorso.</p>

TAVOLE RAPPRESENTATIVE DEGLI SCHEMI SEGNALETICI TEMPORANEI

SEGNALI DI PERICOLO



Figura II 383 Art. 31

LAVORI



Figura II 384 Art. 31

STRETTOIA SIMMETRICA



Figura II 385 Art. 31

STRETTOIA ASIMMETRICA
A SINISTRA



Figura II 386 Art. 31

STRETTOIA ASIMMETRICA
A DESTRA

TAVOLA 0

*Segnali comunemente
utilizzati per la
segnalatica temporanea*



Figura II 387 Art. 31

DOPPIO SENSO DI
CIRCOLAZIONE



Figura II 388 Art. 31

MEZZI DI LAVORO IN AZIONE



Figura II 389 Art. 31

STRADA DEFORMATA



Figura II 390 Art. 31

MATERIALE INSTABILE
SULLA STRADA

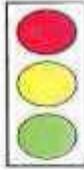


Figura 1 80/d Art. 122
PREAVVISO DI DIREZIONE
OBBLIGATORIA A DESTRA



Figura 1 80/e Art. 122
PREAVVISO DI DIREZIONE
OBBLIGATORIA A SINISTRA



Figura 1 81/a Art. 122
DIREZIONI CONSENTITE
DESTRA E SINISTRA



Figura 1 82/a Art. 122
PASSAGGIO OBBLIGATORIO
A SINISTRA



Figura 1 82/b Art. 122
PASSAGGIO OBBLIGATORIO
A DESTRA



Figura 1 83 Art. 122
PASSAGGI CONSENTITI



Figura 1 85/a Art. 122
DIREZIONE OBBLIGATORIA
DIRITTO



Figura 1 85/b Art. 122
DIREZIONE OBBLIGATORIA A
SINISTRA



Figura 1 85/c Art. 122
DIREZIONE OBBLIGATORIA A
DESTRA

**GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI E DIFFERENZIATI E SERVIZI
CONNESSI DI IGIENE AMBIENTALE**

D.U.V.R.I. - ONERI DELLA SICUREZZA

COMPUTO METRICO

DESCRIZIONE	U.M.	Q.TA	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
Visita medico-specialistica del lavoro da effettuarsi con periodicità richiesta dall'attività svolta; addetti previsti n. 2	ore	2	25	50
Visita per idoneità a lavoro specifico; addetti previsti n. 2	ore	2	35	70
Visita dermatologica; addetti previsti n. 2	ore	2	40	80
Visita oculistica; addetti previsti n. 2	ore	2	50	100
Prima visita di sorveglianza sanitaria; addetti previsti n. 2	ore	2	35	70
Vaccinazioni; addetti previsti n. 2	ore	3	15	45
Altre attività sanitarie (anche quelle previste dalle normative vigenti)	ore	2	90	180
Sopralluogo per indagine ambientale e predisposizione della rispettiva relazione tecnica; per ogni ora	ore	1	85,52	85,52
Segnale stradale triangolare, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su palo completo di base circolare metallica e staffe per il fissaggio, compreso il montaggio e la rimozione. Dimensioni: diam. segnale cm. 60, altezza palo cm. 150; costo mensile	cad.	12	7	84
Segnale stradale triangolare, in lamiera di alluminio spessore 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su palo completo di base circolare metallica e staffe per il fissaggio, compreso il montaggio e la rimozione. Dimensioni: diam. segnale cm. 90, altezza palo cm. 150; costo mensile	cad.	12	7,5	90

Segnale stradale rettangolare, in lamiera di alluminio spess. 25/10, interamente ricoperto con pellicola, montato su cavalletti pieghevoli in profilato di acciaio zincato, perforato e zavorrabile. Dimensioni: segnale 60x90 cm. altezza cavalletti 120 cm.; costo mensile	cad.	12	7,23	86,76
Occhiale protettivo con lente unica in policarbonato, antigraffio antiappannante, montatura in poliammide, morbida, sopraccigliare contro polveri, spruzzi e riflessi di luce provenienti dall'alto, conformi alla normativa vigente; costo mensile al paio; n. 2 paia x 12 mesi	cad.	24	3	72
Visiera di protezione costituita da semicalotta in polipropilene, bardatura regolabile, con schermo in policarbonato incolore regolabile in tre posizioni, resistenza al calore 125° C, peso g. 220, conforme alla normativa vigente; costo mensile; n. 2 x 1	cad.	2	9	18
Scarpa bassa idrorepellente, in vera pelle con puntale non metallico e con suola in poliuretano bidensità, antiscivolo, antiacido, antiolio, antistatica ed antiusura, conforme alle norme vigenti; costo mensile al paio; n. 2 paia x 4	cad.	8	10	80
Cappellino in cotone per protezione dalla esposizione ai raggi solari; costo mensile; n. 2 x 6	cad.	12	1,3	15,6
Guanto in nitrile con supporto interno in cotone e dorso areato, conforme alla normativa vigente, lunghezza 27 cm.; costo mensile al paio; n. 2 paia x 6	cad.	12	3,8	45,6
Guanto in tela di cotone puntinato con palmo in PVC, lunghezza 25 cm., conforme alla normativa vigente; costo mensile al paio; n. 2 paia x 6	cad.	12	1,5	18
Mascherina per protezione da particelle, conforme alla normativa vigente, classe FFP1S	cad.	6	2,5	15
Tuta in cotone 100%, 270 g/mq, con quattro tasche di cui due con cerniera, conforme alla normativa vigente; costo semestrale; n. 2 x 2	cad.	4	10	40

Completo ad alta visibilità composto da giacca e pantalone, poliestere 100% sull'esterno e 100% cotone all'interno con bande 3M, conforme alla normativa vigente; costo semestrale; n. 2 x 2	cad.	4	45	180
Parka in nylon impermeabilizzato, fodera imbottita con membrana isolante in polietilene alluminizzato per temperature inferiori e -5°C, conforme alla normativa vigente; costo semestrale; n. 2 x 2	cad.	4	35	140
Tamponi di ricambio per protettore semiauricolare ad archetto, conforme alla normativa vigente, SNR 23 dB. Costo al paio	cad.	3	3	9
Protettore semiauricolare dell'udito ad archetto con tamponcini in poliuretano espanso, peso 8 g., conforme alla normativa vigente, SNR 23 dB	cad.	2	5	10
Giacca in cotone 100%, 270 g/mq, con tre tasche e bottoni ad asola ricoperti da pattina; costo semestrale	cad./sem.	2	23	46
Gilet fluorescente giallo o arancione in poliestere spalmato PVC con bande retroriflettenti, dotato di chiusura con velcro, conforme alla normativa vigente; costo semestrale	cad.	4	5	20
Pantalone in cotone 100%, 270 g/mq. con quattro tasche di cui una con cerniera e bretelle regolabili, conforme alla normativa vigente; n. 2 x 2	Cad.	4	20	80
Inserto auricolare in poliuretano espanso a forma di campana con larga flangia, adatto a condotti uditivi anche di piccole dimensioni, conforme alla normativa vigente, SNR 27 dB; dispenser da 100 paia. Costo al paio; n. 2 x 2	cad.	4	3	12
Assemblea tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; costo ad personam	ore	1	44,37	44,37

Assemblea tra i preposti alla gestione delle emergenze per la prevenzione dei rischi del cantiere; costo ad personam	ore	1	44,37	44,37
Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni; costo ad personam	ore	2	44,37	88,74
Corso periodico di formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni; costo ad personam	ore	1	80,04	80,04
TOTALE COMPLESSIVO:				2.000,00